SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 986-A)

RELAZIONE DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE ORLANDO)

Comunicata alla Presidenza il 25 maggio 1981

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Adeguamento per il biennio 1980-1981 del contributo ordinario all'Istituto affari internazionali, con sede in Roma

d'iniziativa dei senatori MARCHETTI, CALAMANDREI, LEPRE, MALAGODI, GUALTIERI e CONTI PERSINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 LUGLIO 1980

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1600) — 2/3/4

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto affari internazionali, fondato nel 1965 e sostenuto nella sua fase iniziale da aiuti finanziari della Fondazione Ford e della Fondazione Olivetti, ha ottenuto dal 1974 al 1978 un contributo complessivo dello Stato di lire 165 milioni. Con legge del 20 gennaio 1978 il contributo è stato portato a lire 150 milioni per anno fino al dicembre 1981.

Il disegno di legge all'esame mira ad adeguare tale contributo — peraltro inferiore a quello di cui godono analoghi istituti — non soltanto alla erosione dovuta al crescere dell'inflazione, ma anche all'ampliamento di attività di studi e di ricerca svolte particolarmente in questi ultimi anni.

La formula possibile per venire incontro a questa esigenza è stata quella di concedere allo IAI un contributo straordinario di 200 milioni che va ad aggiungersi a quello ordinario di 150 milioni, già iscritto nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1981.

Rimane il fatto che per gli anni prossimi l'Istituto non potrà più contare neppure sul contributo ordinario, mentre va tenuto presente — sia in considerazione dell'impegno, assunto dal Governo alla Camera, di predisporre una legge organica per i contributi agli enti che si occupano di politica estera, sia indipendentemente da questo impegno — che occorre fare in modo che l'Istituto non debba sospendere una attività che si è rivelata particolarmente utile proprio in ragione della sua continuità. Si segnala in particolare la pubblicazione, avvenuta con cadenza annuale, dei sette volumi di analisi della politica estera italiana: l'Italia nella politica internazionale. Inoltre, il contributo di studi e ricerche sui problemi della politica mediterranea e il ruolo che l'Istituto ha avuto nell'introdurre nel dibattito culturale italiano gli aspetti strategici e militari ed infine la formazione di giovani studiosi ottenuta mercè una attività di docenza di cui fruiscono anche consiglieri di legazione e volontari del Ministero degli esteri.

Occorre infine aggiungere che l'Istituto affari internazionali possiede una biblioteca a carattere specializzato che conta più di 8 mila testi e una emeroteca con oltre 400 periodici e che esso pubblica una rivista trimestrale in lingua inglese (« Lo Spettatore internazionale ») che ha permesso di far conoscere all'estero non solo le attività e le ricerche dell'Istituto, ma anche le iniziative italiane più significative in materia di politica internazionale.

In considerazione di quanto precede, mentre si ritiene utile accrescere l'apporto dello Stato mediante il contributo straordinario e aggiuntivo di 200.000.000, si richiama l'attenzione del Senato sull'opportunità di provvedere per assicurare negli anni prossimi la continuità dell'opera dello IAI.

Proprio a questo fine, la Commissione affari esteri, nell'invitare l'Assemblea ad approvare il disegno di legge in esame, propone l'accoglimento del seguente ordine del giorno:

Il Senato,

considerata l'opportunità che l'Istituto affari internazionali perseveri nella sua attività di ricerca e di studio, i cui meriti risultano ampiamente riconosciuti;

rilevato che il contributo erogato dallo Stato viene a scadere entro il 1981 e che lo stesso risulta inadeguato alle minime necessità dell'Istituto;

preso atto che su conforme richiesta della Commissione esteri della Camera il Governo si è impegnato a presentare un disegno di legge organico sulla erogazione dei contributi ad enti ed associazioni interessati alla politica internazionale.

impegna il Governo a considerare, nel quadro degli indirizzi generali che presiederanno alla formulazione della legge, la possibilità che l'adeguamento del contributo all'Istituto affari internazionali sia almeno pari al contributo straordinario concesso col disegno di legge n. 986, oggi all'esame, in aggiunta allo stanziamento previsto dalla legge del 20 gennaio 1978, n. 24.

ORLANDO, *relatore*

PARERI DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Estensore CAROLLO)

a) sul disegno di legge

12 novembre 1980

La Commissione, esaminato il disegno di legge, fa presente che l'ammontare e la decorrenza dell'adeguamento del contributo ordinario all'Istituto affari internazionali devono essere commisurati allo stanziamento preordinato del disegno di legge finanziaria per il 1981, presentato alla Camera dei deputati. Infatti, nell'elenco allegato al fondo speciale di parte corrente impostato nel predetto disegno di legge finanziaria è stato inserito un apposito accantonamento di 200 milioni di lire per ciascuno degli anni 1981, 1982 e 1983, destinato specificamente alle finalità del provvedimento in esame. Tale accantonamento costituisce pertanto il limite di disponibilità, a decorrere dal 1981, entro il quale può essere rivisto l'attuale impegno finanziario a carico del bilancio in favore dell'IAI.

Si fa infine osservare che, riferendosi l'accantonamento in questione alle decisioni nuove da assumere con la legge finanziaria 1981, il suo utilizzo come copertura presuppone che il Parlamento abbia già legislativamente sancito le decisioni relative alla manovra da attuare per l'appunto con la legge finanziaria per il 1981.

---

b) su emendamenti

6 maggio 1981

La Commissione, esaminati gli emendamenti d'iniziativa governativa, trasmessi dalla Commissione di merito, per quanto di competenza esprime parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DAL GOVERNO

Adeguamento per il biennio 1980-81 del contributo ordinario all'Istituto affari internazionali, con sede in Roma

Art. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Istituto affari internazionali di cui alla legge 20 gennaio 1978, n. 24, è fissato a decorrere dal 1° gennaio 1980 a lire 300 milioni, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Art. 2.

All'onere di lire 150 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge negli anni finanziari 1980 e 1981, si provvede mediante riduzione dello stanziamento di cui al capitolo n. 6856 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Concessione di un contributo straordinario all'Istituto affari internazionali, con sede in Roma

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 200 milioni all'Istituto affari internazionali.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo numero 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1981.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.